

Comunicato stampa

COMMERCIALISTI, FOCUS SUL CASH POOLING

Documento del Consiglio e della Fondazione nazionali della categoria su uno strumento che richiede attente valutazioni da parte di imprese e professionisti

Roma, 25 febbraio 2026 – “**Il cash pooling: vantaggi, aspetti operativi e contabili**” è il titolo di un documento pubblicato oggi da Consiglio e Fondazione nazionali dei commercialisti, realizzato nell’ambito dell’attività dall’area Finanza aziendale alla quale è delegato il vicepresidente nazionale della categoria **Antonio Repaci**.

Il fenomeno del *cash pooling* ha assunto crescente rilevanza nella **gestione aziendale**, soprattutto nei gruppi societari di dimensioni **medio-grandi**, per la ricerca di strumenti in grado di **razionalizzare ed efficientare** la gestione della liquidità.

Il termine “*cash pooling*” indica un meccanismo che consente l’**amministrazione unitaria e centralizzata** delle disponibilità finanziarie delle società appartenenti a un gruppo, favorendo la **mitigazione** di **diseconomie** attraverso politiche di **compensazione** dei saldi tra i conti correnti delle varie entità coinvolte.

L’obiettivo principale di tale sistema è l’**ottimizzazione dei flussi finanziari** e la **riduzione dei costi** derivanti dalla gestione autonoma delle posizioni di tesoreria detenute dalle singole aziende.

“Sebbene non vi siano dati puntuali sull’utilizzo dello strumento – è scritto nell’introduzione al documento - il *cash pooling* parrebbe essere diventato un meccanismo per gestire le **eccedenze e i fabbisogni di liquidità** delle società del gruppo, sempre più impiegato, soprattutto a seguito della crisi finanziaria del 2008, in un contesto caratterizzato da accesso limitato al mercato dei capitali, minore erogazione di credito da parte delle banche, bassi rendimenti e maggiori rischi sui depositi bancari. Tuttavia, l’attuazione del *cash pooling* comporta **rilevanti implicazioni** non solo di tipo organizzativo e gestionale, ma anche con riferimento ai risvolti civilistici connessi (si pensi al contratto tra le imprese partecipanti), ai risvolti di tipo fiscale (relativamente al trattamento degli interessi attivi e passivi), agli aspetti contabili e di bilancio (in merito alla rappresentazione dell’operazione), così che l’operazione, nel suo complesso, richiede **attente valutazioni** sotto ogni profilo da parte delle **imprese** e dei **professionisti** che le supportano nella definizione delle strategie”.